

PIANO STRATEGICO 2024-2025

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Indice

Presentazione della Direttrice di Dipartimento	2
I Valori e le linee strategiche	3
Il contesto di riferimento	5
Area 1: Didattica	9
Area 2: Ricerca.....	18
Area 3: Impegno sociale per il territorio	26
Area 4: Internazionalizzazione.....	30
Area 5: Persone e luoghi	35

Presentazione della Direttrice di Dipartimento

Il Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza (PSD), in sintonia con il Piano Strategico di Ateneo (PSA), nasce da un confronto aperto tra le varie componenti della nostra *governance* e della nostra comunità, nonché dal dialogo con le parti sociali e gli *stakeholders*, ai quali va il merito di avere contribuito in misura determinante a individuare la direzione da intraprendere.

Il territorio della Lombardia orientale al quale si rivolge principalmente la nostra offerta formativa ospita una realtà produttiva florida e dinamica e un contesto sociale in continua evoluzione, oggi proiettato verso una dimensione sempre più cosmopolita. L'azione dell'Università di Brescia e del nostro Dipartimento, conformemente alla *vision* e alla *mission* del PSA, mira a supportare questo processo evolutivo con lo sguardo rivolto ai valori che dovranno orientare l'attività dell'Ateneo nel sessennio: inclusività e solidarietà; innovazione e responsabilità; formazione e competenza; benessere e sviluppo sostenibile; legame con il territorio, con l'Europa e con il mondo. Forte della vocazione umanistica del diritto e di altre scienze sociali, da tempo il Dipartimento di Giurisprudenza (d'ora in avanti anche "DiGi") è impegnato nella promozione di questi valori al suo interno e verso l'esterno. Il Dipartimento ha negli anni instaurato e nutrito rapporti sempre più stretti con le istituzioni locali, con le imprese e con le associazioni, e ha esercitato la sua missione sociale di diffondere una cultura giuridica improntata ai valori che sottendono il piano strategico.

Con il Piano Strategico, il Dipartimento vuole continuare a fare la sua parte, rendendo ancora più incisiva la sua azione grazie a precisi interventi nelle linee strategiche della Didattica, della Ricerca, dell'Internazionalizzazione, dell'Impegno sul territorio, dell'Internazionalizzazione e dei Luoghi e Persone.

Il PSD si apre con una sintetica descrizione di come i valori che sorreggono il PSA e le corrispondenti linee strategiche vengono declinati nella specifica area di attività del DiGi. Successivamente, per ogni area, vengono identificate specifiche azioni nelle quali il Dipartimento sarà impegnato per il biennio 2024-2025, sollecitato dalle sfide imposte da un mondo sempre più tecnologico e competitivo e, purtroppo, sempre meno pacifico. Mentre la responsabilità politica del PSD risiede negli organi di direzione del Dipartimento, in particolare il Consiglio di Dipartimento e la Direzione, il PSA identifica specifiche figure che sul campo ne assicurano l'attuazione e il monitoraggio.

I Valori e le linee strategiche

Il PSA illustra gli obiettivi che l'Università degli Studi di Brescia si è posta per il sessennio 2023-2028 nelle aree strategiche della Didattica, della Ricerca, dell'Internazionalizzazione, dell'Impegno sul territorio, dell'Internazionalizzazione e dei Luoghi e Persone. Questo impegno di lungo periodo è guidato da fondamentali valori, ai quali l'operato del nostro Ateneo si ispira: inclusività e solidarietà; innovazione e responsabilità; formazione e competenza; benessere e sviluppo sostenibile; legame con il territorio, con l'Europa e con il mondo.

Il PSD si innesta su questo progetto di lungo periodo e ha un duplice scopo. Da un lato, il PSD descrive come il Dipartimento di Giurisprudenza, con le sue specificità, sarà in grado di contribuire agli obiettivi che l'Ateneo si è posto. Dall'altro, il PSD rappresenta un utile e necessario strumento attuativo, in quanto è declinato su un orizzonte temporale di più breve periodo. Il PSD mira a rafforzare ed estendere la rete dei nostri rapporti con il mondo accademico e con la società civile; intensificare la proficua interlocuzione con il vivace tessuto sociale e produttivo del nostro territorio valorizzando la circolazione delle conoscenze e delle competenze; promuovere la dimensione europea e internazionale nella quale il nostro ordinamento e la nostra società sono ormai pienamente inseriti.

Nell'area strategica della **Didattica**, il PSD traccia una rotta che il nostro Dipartimento ha impostato già da alcuni anni ampliando ed innovando l'offerta formativa in continuo dialogo con gli *stakeholders*, consolidando gli strumenti di autovalutazione e impegnandosi in attività di formazione e di *placement* sempre più rispondenti alla metamorfosi sociale in atto. In questo modo, il DiGi intende fornire alle e agli studenti gli strumenti necessari per affrontare da protagonisti le grandi sfide dell'attualità e del futuro, puntando a percorsi formativi di eccellenza. L'azione strategica del DiGi intende offrire un contributo essenziale per rispondere adeguatamente alle esigenze concrete dei/delle discenti così come del mondo del lavoro. Nel PSD, particolare attenzione è posta a un insieme di azioni e iniziative tese a promuovere forme di didattica innovativa, il sostegno al percorso di apprendimento, la regolarità degli studi e la riduzione del tasso degli abbandoni.

Nell'area strategica della **Ricerca**, il DiGi intende svolgere un ruolo da protagonista. La sfida dell'innovazione non si esaurisce nella dimensione tecnologica e digitale ma si estende ai rapporti socioeconomici e alla realtà giuridica complessa in cui operano le Pubbliche Amministrazioni, le imprese, le altre formazioni sociali e i cittadini, allo sfaccettato e reattivo mondo della cultura. Mai come in questo tempo la figura e gli strumenti del giurista, quale che ne sia la declinazione specifica, sono parsi tanto importanti per affrontare con strumenti appropriati la realtà che ci circonda, dalla quale emergono alcune istanze imprescindibili: una regolamentazione che promuova lo sviluppo economico sostenibile delle imprese nel e oltre il territorio, ma anche adeguata alle nuove tecnologie e idonea a prevenirne, con norme cogenti, ogni abuso (es. Intelligenza artificiale); la comprensione della complessità dell'ordinamento europeo multilivello; la corretta ed equa gestione delle risorse naturali e delle risorse economiche, a cominciare da quelle europee; il contributo alla costruzione di un governo – non solo di una *governance* – capace di una amministrazione efficiente, responsabile e trasparente degli interessi in gioco; non ultima, la composizione pacifica dei conflitti. Negli ultimi anni, il DiGi ha con successo promosso e consolidato la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale. Inoltre, i nostri ricercatori e ricercatrici si occupano da tempo, sia singolarmente sia nell'ambito degli Osservatori e dei progetti di ricerca, di far luce su tematiche chiave che caratterizzano una ricerca di qualità e inclusiva nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità, diversità e interdisciplinarietà. Il DiGi intende pertanto a continuare a svolgere un ruolo fortemente attivo in questa dimensione.

L'area strategica **Impegno sociale per il territorio** rientra pienamente nella dimensione delle discipline giuridiche e nelle corde del DiGi, che da sempre dà un importante contributo alla “costruzione di percorsi di consolidamento della coesione sociale” e alla “produzione di orientamenti

valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà, alla fiducia interpersonale e istituzionale, alla coesione sociale”, come auspicato dal PSA. Il PSD delinea le direttive che il Dipartimento seguirà per trasmettere alla comunità accademica, alle scuole, alle realtà produttive, alle istituzioni (non solo locali) e ai cittadini i principi di solidarietà e di antidiscriminazione propri di un’alta educazione civica, assieme al significato più profondo della cittadinanza europea. Con varie iniziative, il Digi ha dimostrato di saper tradurre efficacemente i risultati di una ricerca di qualità, nell’ambito giuridico e socio-economico, nella pratica, ad esempio tramite le recenti iniziative “Ufficio per il Processo” e “Giustizia Predittiva”. La cooperazione con il territorio e con le sue realtà economiche, la condivisione di responsabilità di nuovi progetti di sviluppo finalizzati, oltre che al profitto, al perseguimento del bene comune e all’affermazione di una visione del mondo più ampia e più giusta rappresenta la naturale modalità per il nostro Dipartimento di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica che produce.

L’area strategica **Internazionalizzazione** rappresenta al contempo una sfida e una grande opportunità per il DiGi. Da un lato, il Dipartimento vanta una fitta rete di collaborazioni scientifiche internazionali che fanno capo ai suoi e alle sue componenti, ed è la sede del Centro Universitario Interdipartimentale di Ricerca On European Affairs (CREAF) che ha la specifica finalità di studiare le politiche europee in una prospettiva di cooperazione tra Università, Centri e Istituti Europei con un approccio integrato e multidisciplinare. La dimensione giuridica delle sfide che la nostre società sono chiamate ad affrontare, ivi inclusa la sfida dello sviluppo sostenibile, non può prescindere dall’approfondita conoscenza delle istituzioni internazionali e dalle comprensione degli aspetti sovranazionali ed internazionali della regolazione, nonché delle buone pratiche attuate in altri paesi. L’attenzione verso gli aspetti internazionali è anche fortemente stimolata dal tessuto imprenditoriale locale, che vanta importanti interessi e collaborazioni al di là dei confini nazionali. Se la didattica impartita nel DiGi è stata storicamente fortemente caratterizzata dal contesto nazionale e in lingua italiana, recenti sforzi hanno dato vita a corsi di studi che naturalmente hanno una dimensione internazionale, ossia il Corso di Studi in Scienze per la Pace, hanno arricchito l’offerta formativa in lingua straniera, incrementato le Convenzioni con sedi estere e sensibilizzato gli e le studenti in ordine alla possibilità di svolgere un periodo di formazione all’estero avvalendosi delle borse di mobilità legate al progetto Erasmus+. Nei prossimi anni, la sfida che il DiGi vuole raccogliere è quella di consolidare l’internazionalizzazione della sua ricerca, ma anche allargare l’offerta formativa a comprendere percorsi focalizzati sullo studio di tematiche internazionali con un approccio interdisciplinare, nonché incrementare (nei limiti del possibile e fermi i vincoli di legge sull’erogazione della didattica in lingua italiana) i corsi in lingua straniera. Inoltre, il DiGi intendere svolgere un ruolo attivo in tutti gli obiettivi che l’Ateneo si è posto al fine di incrementare l’internazionalizzazione.

L’area strategica **Persone e Luoghi**, introdotta nel PSA 2023-2028 come linea trasversale, rientra solo parzialmente nelle strategie del Dipartimento, essendo vincolata a scelte di Ateneo. Il Dipartimento di Giurisprudenza, tuttavia, può dare un contributo importante su alcuni profili. In primo luogo, il miglioramento dell’ambiente di lavoro, in modo da renderlo “attraente sia per la didattica e la ricerca che per l’attività amministrativa”, passa anche attraverso una strategia di gestione del personale, sia docente che tecnico-amministrativo, volto alla valorizzazione delle competenze e alla creazione di una ambiente inclusivo e rispettoso delle differenze di genere. La politica di reclutamento dell’Ateneo verrà declinata a livello di Dipartimento attraverso una programmazione coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità della didattica e della ricerca. La crescita del personale docente deve essere accompagnata anche, come previsto nel PSA, da un’adeguata assegnazione di personale tecnico-amministrativo, con particolare riguardo all’area della didattica, destinata a incrementare a seguito dell’introduzione dall’a.a. 2024/2025 di un nuovo corso di Laurea Magistrale e della progettazione in corso di nuovi percorsi formativi di carattere innovativo. La strategia rivolta agli e alle studenti sarà rivolta all’inclusività e alla partecipazione, nonché al miglioramento degli spazi a loro dedicati, in linea con il progetto “Allegria” di Ateneo.

Il contesto di riferimento

Il contesto nel quale si svilupperanno nel biennio le attività del Dipartimento, siano esse relative alla didattica, alla ricerca, all'impegno sul territorio, all'internazionalizzazione, o alle persone e strutture del DiGi, presenta opportunità straordinarie per un significativo e reciproco scambio di conoscenze e valori. Il confronto con le realtà sociale ed economica, e il continuo dialogo con gli *stakeholders* e con gli attori del tessuto economico sociale locale, nazionale ed internazionale, non solo fornirà l'*input* necessario per migliorare l'offerta didattica e orientare la ricerca in modo più efficace, ma permetterà anche di trovare proficue modalità per tradurre la ricerca in azioni concrete tese ad arricchire lo stesso contesto di riferimento nel quale il Dipartimento è chiamato e votato a operare.

La tensione verso un costante miglioramento e sviluppo della qualità e delle *performance* del Dipartimento alla luce di obiettivi ambiziosi ma concreti e realistici, richiede in primo luogo una oggettiva e continuativa valutazione dei punti di forza e delle criticità, per poter effettuare interventi strategici od operativi sulle Aree d'attività, con orizzonte di tempo breve o medio-lungo. Per fare questo, il DiGi si serve anche, necessariamente, dei costanti *feed-back* che il sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento garantisce, attraverso una elaborazione periodica di dati e informazioni di varia origine, dai questionari degli studenti, alla documentazione ministeriale.

Proprio questo flusso di dati e informazioni consente di declinare e dettagliare la *SWOT analysis* sulla quale poggia il Piano strategico di Ateneo in relazione alle caratteristiche specifiche del Dipartimento, individuando in modo accurato i punti di forza e di debolezza delle iniziative passate e cogliendo le opportunità da sfruttare e le potenziali minacce da affrontare in un'ottica di miglioramento continuo.

Punti di Forza

L'offerta formativa, attuale e prospettica, del DiGi guarda al mondo produttivo, così come a quello della cultura, raccogliendo *input* provenienti da aziende, enti, ordini e associazioni professionali, nonché dal tessuto sociale e culturale locale e nazionale. È un'offerta che punta a profili in uscita variegati e le cui competenze siano il più possibile allineate con la domanda proveniente dal mondo del lavoro ampiamente inteso, ma vuole essere anche propulsiva, in grado cioè di proporre al mondo del lavoro laureati dal profilo dinamico e proattivo, in grado di gestire e affrontare future sfide, ad oggi non ancora prevedibili. L'offerta formativa è dunque volta a rafforzare competenze e abilità di chi sceglierà i "tradizionali" sbocchi verso avvocatura, notariato o magistratura, ai quali il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico è votato, ma ai quali non si esaurisce; volgendosi quindi, contestualmente ai corsi triennali e ai bienni specialistici, a rafforzare, altresì, competenze e abilità in grado di formare profili che possano dinamicamente inserirsi nei nuovi contesti e nelle più ampie opportunità lavorative che il presente offre e il futuro dischiuderà. Tale risultato potrà essere raggiunto anche attraverso l'avvio di nuovi percorsi di studio, anche post lauream.

Il DiGi va incontro a questi suoi obiettivi forte di ormai consolidate metodologie didattiche innovative improntate al *learning by doing* (i corsi di Clinica Legale e di Clinica del lavoro ne sono la più efficace e stabile espressione) e aperte a esperienze laboratoriali *in house*, presso aziende o istituzioni. Sono metodologie che puntano al coinvolgimento diretto e attivo della componente studentesca, che il Dipartimento considera un interlocutore oltre che la destinataria della propria offerta formativa. Il dialogo, alimentato e supportato da *tutores* e organi di Dipartimento, è aperto sin dalla fase di orientamento in entrata e prosegue lungo tutto il percorso formativo, in una prospettiva di piena e inclusiva partecipazione di studenti e studentesse, per arrivare alle iniziative di *placement* e orientamento in uscita che certamente chiamano a continui e ulteriori sforzi di miglioramento.

Sforzi che stanno producendo i loro frutti anche nell'Area della Ricerca. Qui, il Dipartimento ha notevolmente rafforzato la capacità di sviluppare convenzioni con *partner* pubblici e privati, che sono decisamente accresciute nel numero, e sta mettendo a punto la propria attitudine ad attrarre finanziamenti da parte, specialmente, delle imprese, delle associazioni di categoria e degli ordini professionali.

L'analisi condotta sull'Area Ricerca del DiGi rivela, tra gli ulteriori punti di forza, un incremento dell'internazionalizzazione: un *trend* positivo, questo, che si attesta parallelamente alle forti radici territoriali che caratterizzano la tradizione del Dipartimento, svelando l'interconnessione virtuosa fra le due prospettive, quella internazionale e quella locale, solo apparentemente antagonistiche. Contribuisce a questa crescente proiezione verso le collaborazioni scientifiche con l'estero il recente inserimento di giovani ricercatori e ricercatrici, che rappresentano un ulteriormente arricchimento del patrimonio di competenze, metodologie e prospettive del Dipartimento. La forte interdisciplinarietà che caratterizza i vari settori scientifici del DiGi, ove adeguatamente sorretta da un'opportuna e costante comunicazione e sinergia all'interno dello stesso personale docente, rappresenta un'ulteriore punto di forza, la cui valorizzazione presenta forti potenzialità positive. La focalizzazione della ricerca sui temi della sostenibilità e sugli obiettivi dell'Agenda 2030 ne è un significativo esempio, che contribuisce a posizionare il Dipartimento come attore rilevante in ambito globale. Questi punti di forza, inoltre, delineano una solida base per il continuo sviluppo e il successo dell'area ricerca del Dipartimento.

Anche l'impegno sociale verso il territorio rappresenta un pilastro cruciale per il Dipartimento di Giurisprudenza, in quanto consente di tradurre la conoscenza giuridica in azioni concrete con una vasta gamma di ricadute positive sulla società: dall'accesso alla giustizia, all'innovazione legale, alla soluzione di questioni emergenti, alla stimolazione dell'attività economica, contribuendo in tal modo a favorire una migliore comprensione delle regole giuridiche e la promozione dei diritti e della giustizia all'interno della comunità locale. Il DiGi, a tale ultimo riguardo, possiede una "naturale" vocazione a sviluppare i temi della sostenibilità che si declinano, specialmente, nel senso della tutela giuridica delle persone più fragili; del contributo alla formazione e reinserimento nella società e nel mondo del lavoro delle persone che scontano una pena; della presenza ad incontri con la cittadinanza e con le scuole sulle tematiche della legalità, del diritto ambientale, dello sviluppo sostenibile, della parità e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza, della conservazione della memoria storica a tutela dell'ordinamento democratico.

Il nuovo PSD è solidamente ancorato ai risultati positivi ottenuti nel piano precedente per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito della terza missione. Gli sforzi pregressi per unire l'attività accademica all'impegno sociale hanno generato risultati sostanziali e misurabili, consolidando la posizione del Dipartimento di Giurisprudenza come realtà istituzionale di forte impatto. Il DiGi vanta infatti una forte e radicata presenza sul territorio grazie alla molteplicità di iniziative che vanno dalla capacità di progettare corsi di formazione avanzata rivolti alla platea dei giuristi e non solo, al notevole impulso all'attività di orientamento in entrata e all'esperienza dei tirocini formativi in collaborazione con le realtà istituzionali, produttive e professionali del territorio. Tali forme di collaborazione si sono già concretamente tradotte in convenzioni con *partner* pubblici e privati, e accrescono le potenzialità del DiGi per quanto concerne l'attrazione di finanziamenti da parte, specialmente, delle imprese, delle associazioni di categoria e degli ordini professionali.

Punti di debolezza, opportunità e minacce

I punti di forza evidenziati devono essere letti in una con le criticità pur rilevabili, le quali contribuiscono a identificare le sfide per gli anni a venire: abbandoni e specifiche difficoltà nella progressione delle carriere, una scarsa propensione degli studenti ad aprirsi a percorsi formativi all'estero, l'esigenza di aggiornare costantemente la metodologia didattica e favorire l'apertura internazionale dei docenti ne sono alcuni significativi esempi, così come le difficoltà riscontrate nel raggiungere l'obiettivo di migliorare il *ranking* nazionale della ricerca del DiGi e la capacità complessiva del DiGi di adeguatamente comunicare e trasmettere le proprie competenze e conoscenze alla comunità scientifica e non. Un crescente sforzo dovrà essere altresì destinato ad arricchire e perfezionare il ventaglio dei percorsi di studio *post lauream*, considerando non solo l'esigenza di formare professionalità in grado di soddisfare le esigenze del territorio, alla luce di una costante evoluzione normativa che tocca settori d'importanza strategica, ma anche curando profili formativi trasversali e innovativi che sappiano attrarre laureati anche al di fuori del contesto territoriale di riferimento elettivo. Master, Corsi di perfezionamento, *winter e summer schools*, *open badges* rappresentano un'altra sfida per il DiGi, che è chiamato a guardare anche a nuovi contesti e orizzonti, proprio mettendo a frutto il suo solido radicamento nel territorio.

Il Dipartimento ha infatti l'opportunità di operare in un territorio orientato alla produzione che offre molteplici occasioni di collaborazione non solo con le imprese locali, ma anche a livello internazionale. Il DiGi in particolare può fornire servizi di consulenza e formazione legale alle aziende, anche su questioni internazionali, contribuendo così a costruire relazioni strategiche. Sarà importante cogliere le sfide poste dall'uso dell'intelligenza artificiale, anche sul versante della protezione della proprietà intellettuale; supportare lo sviluppo di una cultura di soluzione consensuale dei conflitti; diffondere nel mondo produttivo il rispetto dei principi di convivenza democratica e di garanzia dei diritti delle persone specialmente negli ambienti di lavoro.

Altrettanto costruttivo, nella prospettiva di potenziali sviluppi, è crescente interesse degli interlocutori istituzionali verso il Dipartimento di Giurisprudenza, che conferma il suo ruolo protagonista fra gli attori della comunità giuridica di riferimento. In particolare, la messa a punto di alcuni progetti in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, gli uffici giudiziari e gli ordini professionali del Distretto bresciano ha consentito di sciogliere alcuni nodi e di accorciare le distanze fra il mondo della ricerca e della formazione giuridica e quello del diritto applicato, dischiudendo la possibilità per ulteriori future e promettenti collaborazioni.

Per quanto riguarda le minacce, il DiGi, come gli altri Dipartimenti di Ateneo, si confronta con il calo demografico, che porterà nel lungo periodo ad un minore numero di iscrizioni e con la competizione con le università telematiche, particolarmente forte per i corsi di studio tipici delle scienze sociali.

In aggiunta, si rileva la disillusione e la mancanza di motivazione tra molti giovani, dovuta al contesto geopolitico e sociale di forte incertezza degli ultimi anni, che ostacola il loro impegno nel progresso economico e sociale. Oltre a ciò, il quadro economico attuale forza molte e molti giovani a compiere scelte vincolate tra la possibilità di proseguire gli studi e la necessità di rivolgersi al mondo del lavoro immediatamente dopo il diploma. Infine, il Dipartimento è minacciato dalla trasformazione delle professioni tipiche dell'area di giurisprudenza, che si devono e si stanno adattando ai cambiamenti sociali, economici e giuridici. Questo richiede necessariamente un aggiornamento dell'offerta formativa.

Riassumendo, quanto ai principali punti di forza, il DiGi vanta:

- **Stabile immatricolazione nonostante la flessione nazionale**
- **Offerta formativa dinamica e ampia**
- **Metodologie didattiche innovative**
- **Didattica inclusiva**
- **Fitta rete di rapporti con la comunità scientifica internazionale**
- **Ampie opportunità di ricerca interdisciplinare**
- **Capacità di progettazione in relazione a bandi competitivi**
- **Ricerca orientata ai goals dell'Agenda 2030**
- **Presenza capillare di iniziative sul territorio**
- **Molteplici e consolidati rapporti con istituzioni e imprese**
- **Spiccata sensibilità ai temi della sostenibilità**

Quanto ai principali punti di debolezza, il DiGi rileva:

- **Irregolarità degli studi**
- **Attrattività prevalentemente locale dei percorsi formativi**
- **Livello sub-ottimale di internazionalizzazione del corpo docente e dell'offerta formativa**
- **Difficoltà nel miglioramento del *ranking* nazionale per alcuni settori della ricerca**
- **Capacità sub-ottimale di trasferimento/comunicazione delle ricerche e delle conoscenze a livello interdipartimentale ed extra-dipartimentale**

Le principali opportunità che si dischiudono nel biennio, si ricollegano a:

- **Vivacità del tessuto produttivo dell'area geografica di riferimento, con orientamento internazionale**
- **Marcato interesse manifestato dagli interlocutori istituzionali**
- **Cooperazione universitaria allo sviluppo**
- **Un clima di crescente collaborazione tra i Dipartimenti, nel quale in DiGi può giocare un ruolo importante**

Le minacce più insidiose provengono da:

- **Il calo demografico, che porterà nel lungo periodo ad un minore numero di iscrizioni**
- **La disillusione e la mancanza di motivazione tra molti giovani che ostacola il loro impegno nel progresso economico e sociale.**
- **La trasformazione delle professioni tipiche dell'area di giurisprudenza, che richiede necessariamente un aggiornamento dell'offerta formativa**
- **La competizione con le università telematiche, particolarmente forte per i corsi di studio tipici delle scienze sociali**

Area 1: Didattica

Nell'area strategica Didattica, il DiGi contribuisce attivamente alle tre linee strategiche delineate dall'Ateneo:

1. Potenziare e razionalizzare l'offerta formativa di corsi di laurea e post-laurea, garantendo l'inclusione, e implementare metodologie di didattica innovativa
2. Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni
3. Promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali

LS DIDATTICA 1: Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento

L'offerta formativa del DiGi si articola in due Corsi di Laurea magistrale e in un Corso di Laurea triennale. Per quanto riguarda i primi, in una prospettiva di costante ampliamento dell'offerta formativa, nonché di diversificazione e aggiornamento dei propri percorsi di studio, nell'a.a. 2020/2021 il DiGi ha affiancato al tradizionale Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza il Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche dell'Innovazione e, per l'a.a. 2021/2022, ha attivato il corso di Laurea Magistrale interateneo (Pisa-Brescia) in Scienze per la Pace: trasformazione dei conflitti e cooperazione allo sviluppo. Il DiGi propone inoltre, da tempo, un Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e Giurista d'Impresa. Se questa è l'offerta consolidata, l'attività di miglioramento e ampliamento della stessa è incessante.

Le linee strategiche della didattica, in sintonia con il PSA, ci spingono infatti a potenziare l'offerta formativa ad ogni livello attraverso la promozione di forme di didattica innovativa e il sostegno al percorso di apprendimento. L'orizzonte è quello di una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile. Il recente avvio di nuovi corsi di laurea testimonia la determinazione del Dipartimento a proseguire su questa strada, ma accanto alla progettazione di nuovi Corsi di Laurea è di fondamentale importanza procedere all'aggiornamento, alla diversificazione e alla razionalizzazione di quelli esistenti, nel segno dell'interdisciplinarietà, dell'apertura internazionale e dell'innovazione.

OBIETTIVO 1: Potenziare e razionalizzare l'offerta formativa di corsi di laurea e post-laurea, garantendo l'inclusione, e implementare metodologie di didattica innovativa

Il "tavolo permanente" avviato nel 2022 con le istituzioni locali, le parti sociali, gli ordini e le associazioni professionali interessati alle professionalità formate dai CdS, ha reso il confronto col territorio un elemento strutturale dell'attività anche didattica del DiGi. Raccogliendo i frutti di tale tavolo di confronto, il DiGi affronta il biennio sia razionalizzando l'offerta formativa in essere, sia sviluppando nuove proposte formative attraverso la promozione di iniziative didattiche interdisciplinari e focalizzate su temi trasversali che vogliono favorire la connessione fra diversi insegnamenti, mediante lezioni seminariali, cicli/moduli di lezioni comuni, etc. Ciò sia con finalità di stimolo formativo, sia per allineare il percorso di studi alle esigenze del mondo del lavoro, che pretende abilità e competenze sempre più interconnesse. La stessa preoccupazione di rispondere alle sfide e ai rapidi mutamenti del presente, da un profilo culturale, sociale ed economico, anima la strategia di sviluppo e nuova implementazione di corsi di studio. Infine, Il DiGi ritiene punto di forza potenziare l'offerta formativa tra gli studenti detenuti in carcere.

Responsabilità

Politica: Delegata alla Didattica, Presidenti dei CdS.

Amministrativa: Settore didattica

Azioni:

- Proporre l'attivazione di nuovi corsi di Laurea fortemente caratterizzati per l'interdisciplinarietà e la rilevanza per le esigenze degli *stakeholders*, in spirito di collaborazione con altri Dipartimenti.
- Rivedere i corsi di studio esistenti, in collaborazione con i soggetti del territorio, favorendo l'internazionalizzazione e l'attenzione alle tematiche dell'innovazione e della sostenibilità
- Sensibilizzare i docenti sulla necessità di partecipare attivamente ad iniziative organizzate dal TLC d'Ateneo e ad ulteriori progetti di didattica innovativa, che contemplino il coinvolgimento attivo della componente studentesca.
- Arricchire la qualità e la varietà della metodologia didattica, valorizzando le nostre consolidate cliniche legali, le *moot courts*, i metodi didattici riconducibili al *learning by teaching* e *learning by doing*, ovvero modalità di apprendimento che, mediante il ricorso alla didattica esperienziale, consentano alla componente studentesca di confrontarsi con casi pratici e/o reali, potenziando il *problem solving* e, al contempo, i meccanismi di autovalutazione e di valutazione dei docenti.
- Sostenere e ulteriormente potenziare le iniziative delle *winter* e *summer schools*, dei laboratori seminari e residenziali a partecipazione attiva, dei corsi di didattica integrativa.
- Consolidare e implementare insegnamenti in lingua inglese, in particolare nelle fasi progredite dei percorsi di studio e nell'ambito dei corsi opzionali.
- Sostenere e potenziare i percorsi di studio *post lauream*.
- Promuovere il tema delle disuguaglianze e della inclusione mediante iniziative coordinate dall'Ateneo o da Centri di ricerca e Osservatori, ovvero avviate nel contesto del DiGi.
- Favorire un'effettiva e consapevole partecipazione attiva della componente studentesca a proposte formative che favoriscano e rafforzino la conoscenza e le competenze relative all'uguaglianza di genere.
- Sostenere e potenziare le attività a beneficio di studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento, ivi inclusa la possibilità di parziale ricorso alla didattica *on-line* e di percorsi di apprendimento individualizzati.
- Raccordarsi con le attività promosse dall'UOC Ufficio Inclusione e Partecipazione, anche promuovendo iniziative per il corpo docente, volte a migliorare le conoscenze sul fenomeno delle DSA.
- Potenziare l'offerta formativa tra gli studenti detenuti in carcere e favorire progetti formativi presso gli istituti penitenziari del territorio.

Indicatore: Numero studenti immatricolate/i a CdS triennali e ciclo unico del DiGi, all'anno X/X+1 /n. diplomate/i nelle scuole secondarie di II grado nell'anno scolastico X-1/X

Target 2025: Media del biennio 2023/24-2024/25 \geq media del triennio 2019/20-2021/22
[dati rilevati: 2019/20 (0,07%) 2020/21 (0,07%) 2021/22 (0,06%). Media: 0,07%]

OBIETTIVO 2: Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni

Il DiGi da sempre promuove la regolarità degli studi ed è impegnato in azioni volte a contrastare il fenomeno dell'abbandono, inclusa la verifica periodica della qualità della didattica, condotta sotto la supervisione del PQD, e con il supporto dei Referenti della Qualità dei Corsi di Studio, dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (la "CPDS") e dal Gruppo di Riesame dei singoli Corsi di studio. In tale direzione costituiscono strumenti indispensabili di *feed-back* la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dalla partecipazione alle prove d'esame e dai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti.

Responsabilità

Politica: Delegata alla Didattica, Delegata alle Disabilità, Delegata all'Orientamento, Presidenti dei CdS.

Amministrativa: Settore didattica

Azioni:

- Favorire il raccordo col servizio di *counseling* attitudinale e psicologico, anche mediante i *tutores*.
- Consolidare e potenziare i servizi e gli strumenti approntati nell'ambito della didattica di base e post-laurea, atti a sostenere l'apprendimento degli studenti con disabilità e nel nome di una formazione inclusiva e sostenibile.
- Promuove un costante e proattivo raccordo del suo personale docente con la Commissione di Ateneo per Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento, anche tramite propria delegata dipartimentale.
- Migliorare la distribuzione degli insegnamenti nei semestri, la definizione dei calendari degli appelli e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché le opportunità offerte dai tirocini anticipati.
- Potenziare le attività di supporto alla didattica per i corsi che registrano più alti tassi di bocciature agli appelli d'esame.
- Perfezionare la disciplina delle prove *in itinere* quali efficaci strumenti per promuovere apprendimento graduale, comunque nel rispetto della efficace fruizione della didattica complessivamente erogata in un medesimo anno di corso.
- Valutare il parziale ricorso alla didattica *on-line* come forma di didattica innovativa che favorisca l'apprendimento di studenti che non frequentano e/o che lavorano.
- Promuovere l'innovazione nelle metodologie didattiche, incentivando e potenziando il ricorso alle risorse tecnologiche e informatiche che fungano da supporto e potenziando i percorsi formativi improntati in particolare al *learning by doing*, quali i corsi di Clinica Legale e di Clinica del lavoro, nonché i laboratori attivati presso aziende ed enti, rivelatisi particolarmente efficaci dunque da consolidare, arricchire ed estendere.
- Garantire, attraverso un'attenta redazione dei *syllabus*, la corrispondenza tra il *core curriculum* di ciascun insegnamento e le prove d'esame, nonché la congruità tra crediti formativi e la quantità di lavoro di apprendimento richiesto.
- Intensificare il monitoraggio delle carriere studentesche per ciascun corso di laurea attivato, al fine di individuare le cause che impediscono di mantenere la regolarità negli studi.
- Valutare gli ambiti da migliorare e introdurre le opportune misure correttive.

Indicatore: Percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore Anvur iA1)

Target 2025: Indicatore $\geq 50\%$

[dati rilevati: 2019/20 (50,8%) 2020/21 (46,4%) 2021/22 (43,7%)]

Indicatore: Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo n+1 anni dall'anno di immatricolazione (indicatore Anvur iA24)

Target 2025: indicatore $\leq 40\%$

[dati rilevati: 2019/20 (40,3%) 2020/21 (44,8%) 2021/22 (43,8%)]

OBIETTIVO 3: *Promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali*

Il DiGi è impegnato a favore dell'apprendimento di competenze trasversali da parte di studenti e studentesse, e nell'aggiornare e migliorare costantemente la propria offerta didattica, come dimostrano le svariate iniziative proficuamente adottate e perfezionate negli anni, che rappresentano

esperienze e attività significative di una metodologia non tradizionale e di contenuti interdisciplinari, complementari e integrativi rispetto alla formazione garantita dai corsi di studio. Simili attività didattiche sono particolarmente preziose, in quanto possono essere orientate, sia verso la internazionalizzazione, sia verso il raccordo con il territorio, anche in prospettiva di *placement*.

Responsabilità

Politica: Delegata alla Didattica

Amministrativa: Settore didattica

Azioni:

- Sostenere e ulteriormente potenziare, anche utilizzando in differenti ambiti le metodologie già impiegate e positivamente testate, attività e iniziative che, sulla scorta dei dati inerenti ai corsi e delle valutazioni operate dagli organi coinvolti nel sistema di QD, si sono rivelate proficue nell'apprendimento di competenze trasversali.
- Valorizzare *format* quali cliniche legali, *winter* e *summer schools*, *moot courts*, mettendo a frutto il costante dialogo coi destinatari dell'offerta didattica e con gli *stakeholders*.
- Fornire competenze utili al proseguimento degli studi, rappresentano un proficuo ponte fra percorso formativo e mondo del lavoro.
- Potenziare le abilità oratorie e le capacità di scrittura richieste dalle professioni legali (es. allenando alla redazione di temi, pareri legali e atti processuali) nel contesto di insegnamenti curriculari o percorsi formativi *ad hoc*.
- Arricchire il ventaglio delle opportunità di *open badge* offerte a studenti e studentesse, anche sfruttando competenze, conoscenze e attività condotte dal proprio personale docente presso i Laboratori, Osservatori e Centri di ricerca.

Indicatore: Numero open badge sulle competenze trasversali acquisiti da studenti del Dipartimento (I, II e III ciclo) nell'anno solare X

Target 2025: >50

[dati rilevati: 0]

Indicatore: Numero open badge sulle competenze trasversali attivati dal DiGI nell'anno solare X

Target 2025: 2

[dati rilevati: 0]

LS DIDATTICA 2: Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso e *in itinere*

Il DiGi promuove progetti di orientamento in ingresso per aumentare la visibilità dell'offerta formativa e fare conoscere i contenuti della propria attività didattica e di ricerca agli studenti delle scuole superiori, alle loro famiglie e al territorio. Oltre ad avvalersi degli strumenti offerti dall'Ateneo, il DiGi è dotato di una Delegata all'Orientamento di Dipartimento, al fine di meglio coordinare le attività di orientamento in entrata, mediante il quale attiva forme di ascolto e collaborazione con le scuole territoriali e l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Rientra tra i compiti fondamentali del DiGi offrire servizi di accoglienza per l'inserimento nella vita universitaria degli studenti, manifestando una particolare attenzione per atleti, studenti internazionali, disabili e disturbi specifici. Il Dipartimento è inoltre fortemente impegnato sul fronte delle attività di orientamento *in itinere*, volte a supportare gli studenti durante il loro percorso accademico. *In primis*, il Dipartimento organizza corsi finalizzati a colmare i *gap* metodologici e di conoscenza degli immatricolati e previsti come obbligatori per gli studenti che non abbiano conseguito la soglia minima di punteggio prevista dal test orientativo d'ingresso. Per tutti gli scopi legati alle attività di orientamento in ingresso e *in itinere*, il Dipartimento si avvale di uno Sportello gestito dai *tutores* e

dalla Delegata, sia in presenza sia attraverso l'*account* istituzionale, cui gli studenti possono rivolgersi nella fase dei test d'ingresso e dell'immatricolazione, nonché durante la carriera accademica.

OBIETTIVO 1: Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso

La sinergia fra organi e personale docente del DiGi, da un lato, ed enti di istruzione superiore pubblici e privati, dall'altro, è fondamentale ai fini di un'efficace attività d'orientamento in ingresso, che sappia intercettare la domanda formativa proveniente dal consolidato bacino territoriale di riferimento, ma anche nella prospettiva di un ampliamento dello stesso. L'attrattività dei corsi offerti dal DiGi dipende dall'intrinseca qualità degli stessi, ma sempre più dalla capacità di comunicare tale valore, attraverso capillari e dinamiche iniziative informative specifiche, che coinvolgono attivamente gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori. Tali iniziative possono opportunamente inserirsi in canali di comunicazione stabilizzati con gli istituti scolastici, da mantenersi vivi anche mediante iniziative *ad hoc* presso le scuole stesse (seminari, *short conferences*, *talks*), o presso il DiGi, mediante le quali avvicinare potenziali immatricolati a contenuti e metodi di studio tipici del percorso formativo universitario, nonché all'ambiente accademico e alla sua offerta più ampiamente culturale.

Responsabilità

Politica: Delegata alla Didattica, Delegata all'Orientamento.

Amministrativa: Settore didattico.

Azioni

- Incrementare la partecipazione del corpo docente alle iniziative di presentazione interattive sia nelle scuole e nei contesti esterni, che presso la propria sede (*open afternoon*, *open day*, "uno su cento").
- Ai fini dell'orientamento in ingresso, ricorrere ad una più capillare diffusione delle iniziative formative sui *media* e *social media* istituzionali.

Indicatore: Numero di Studenti delle scuole secondarie di secondo grado che partecipano ai progetti di orientamento formativo anche in collaborazione con istituti scolastici

Target 2025: Media del biennio 2023/24-2024/25 \geq media del triennio 2019/20-2021/22

[dati rilevati: 2019/20 (20) 2020/21 (20) 2021/22 (17). Media 19]

OBIETTIVO 2: Potenziare e consolidare le attività di orientamento in itinere

Il DiGi promuove un sistema di orientamento *in itinere* che intende potenziare e rendere ancor più efficace, ai fini di un più ampio, informato e consapevole accesso ai servizi Unibs da parte di studenti e studentesse, e di un loro più attivo e partecipe inserimento nella vita universitaria. A tal fine è già attivo lo Sportello gestito dai *tutores* e dalla Delegata all'Orientamento cui la componente studentesca può rivolgersi nel corso della carriera universitaria (predisposizione del piano di studio, interlocuzione con i docenti, progetti *Erasmus*, assistenza per gestione rapporti con Ufficio Inclusione). Il DiGi, avvalendosi di un costante raccordo con l'Ufficio Orientamento e *Placement* di Ateneo informa, orienta e coinvolge il corpo studentesco durante tutto il percorso universitario, favorisce l'iscrizione a corsi laurea magistrali, anche a formazione interdisciplinare.

Responsabilità

Politica: Delegata alla Didattica, Delegata all'Orientamento

Amministrativa: Settore didattico

Azioni:

- Potenziare l'assistenza agli studenti internazionali per la loro accoglienza e inserimento nel tessuto accademico e cittadino, in particolar modo attraverso l'attivazione di campagne informative da parte dei *tutores* rivolte agli studenti per far conoscere i servizi di cui possono avvalersi.
- Migliorare l'organizzazione di corsi di consolidamento delle conoscenze e di recupero, favorendo una più nutrita e consapevole partecipazione di studenti, compresi gli studenti lavoratori.
- Favorire la conoscenza delle opportunità formative offerte dai corsi di laurea magistrali attivati presso il DiGi o altri dipartimenti dell'Ateneo, mediante campagne informative rivolte a studenti e laureati.

Indicatore: Borse di tutorato bandite in via ordinaria nell'ambito del DiGi

Target 2025: Media del biennio 2023/24-2024/25 \geq media del triennio 2019/20-2021/22

[dati rilevati: 2019/20 (21) 2020/21 (22) 2021/22 (26). Media 23]

LS DIDATTICA 3: Consolidare il *placement*, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea

Il DiGi è attivo nel valutare, attraverso un sistema di analisi della domanda e dell'offerta, l'occupabilità dei propri laureati nel mondo del lavoro. Anche a tal fine, dal 2022 è stato avviato un "tavolo permanente" con le istituzioni locali, le parti sociali, gli ordini e le associazioni professionali interessati alle professionalità formate dai Corsi di Studio che, nel rispetto delle reciproche prerogative, intende divenire sede strutturale di confronto.

OBIETTIVO 1: Potenziare e consolidare le attività di placement

Il DiGi gode di forti legami con le realtà pubbliche, private e del terzo settore, che favorisce la partecipazione degli studenti a stage formativi e tirocini, anche internazionali. A tal fine, attive sono le collaborazioni con gli Ordini professionali della provincia e con il Tribunale di Brescia, nell'ambito delle quali sono state sottoscritte Convenzioni per lo svolgimento di tirocini, anche anticipati. Aderendo alle iniziative di Ateneo, il DiGi si impegna in azioni di rafforzamento dell'orientamento in uscita.

È attivo altresì un servizio istituzionale di orientamento e d'informazione rivolto a tutti gli studenti, teso a fornire loro informazioni necessarie per orientarsi e compiere le scelte più appropriate relative al loro percorso di studi, individuare per tempo sia le criticità generali sia le problematiche particolari, dare consigli e indicazioni per superare i problemi incontrati e fornire ai docenti responsabili gli elementi utili alla realizzazione di attività di supporto didattico mirate, nonché supportare le attività di orientamento. Tale servizio è integrato dall'attività dei *tutores* all'uopo formati.

Responsabilità

Politica: Delegata alla Didattica, Delegata all'Orientamento, Delegato alle relazioni col territorio e Terza Missione

Amministrativa: Settore didattica

Azioni

- Estendere le positive collaborazioni ad altri enti e istituzioni, sia statali che locali.
- Incrementare gli incontri con i/le professionisti/e del settore, in collegamento con l'Ufficio Orientamento e *Placement* di Ateneo, in modo da aumentare la consapevolezza tra gli studenti delle opportunità che il percorso di studi offre.

- Promuovere presso gli studenti e presso i professionisti del settore la loro partecipazione al ‘*Career Day*’, per rafforzare il collegamento tra domanda ed offerta.
- Organizzare incontri e conferenze con professionisti dei vari settori pertinenti e di tavoli con le parti sociali.
- Anche in connessione con l’OBIETTIVO 1 della LS DIDATTICA 1, potenziare i percorsi di studio *post lauream*.

Indicatore: Numero adesioni di aziende coinvolte nelle attività di *placement* nell’anno solare (con convenzione)

Target 2025: Media del biennio 2023/24-2024/25 \geq media del triennio 2019/20-2021/22

[dati rilevati: 2019/20 (31) 2020/21 (42) 2021/22 (43). Media 38,6]

OBIETTIVO 2: Assicurazione della qualità e ampliamento dell’offerta formativa dei corsi di Dottorato di Ricerca

Il DiGi – in coerenza con il PSA – identifica nei dottorati di ricerca un settore di valore strategico, in quanto stimolo dell’attività di ricerca, contesto ideale per l’internazionalizzazione, strumento di dialogo con altre università italiane e straniere, veicolo di *soft skills* relazionali e comunicative, competenze transdisciplinari in ambito linguistico, strumento di valorizzazione dei risultati della ricerca. In questo contesto si inserisce il XXXIX ciclo del nuovo Dottorato in “Diritti, persona, innovazione e mercato” che ha sede amministrativa presso il DiGi. Il Dottorato – che si pone in linea di continuità con i corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e in Scienze giuridiche dell’innovazione, attivi presso il Dipartimento di Giurisprudenza – intende sostenere progetti di ricerca volti a coniugare l’attenzione per l’innovazione culturale, tecnologica e metodologica con cui le scienze giuridiche sono chiamate in questi anni a confrontarsi, con uno sguardo che ponga in primo piano i diritti della persona e la persona come referente principale del diritto.

Responsabilità

Politica: Delegata alla Didattica, Delegata all’Orientamento, Delegata alla Ricerca, Delegato alle relazioni col territorio e Terza Missione

Amministrativa: Settore didattico

Azioni

- Incrementare l’offerta di seminari ed eventi formativi di carattere transdisciplinare e aperto al contesto sovranazionale, anche attraverso l’apporto di *visiting professors* e studiosi di varia nazionalità.
- Favorire l’apporto scientifico e didattico di profili anche non giuridici, ma strettamente interconnessi con il mondo del diritto, agevolando e perseguendo occasioni promozionali sul territorio, momento di incontro e confronto, tra Università, dottorandi e imprese, istituzioni pubbliche, enti e associazioni che animano il contesto culturale e produttivo locale, nazionale e internazionale.
- Accrescere nei dottorandi una sensibilità metodologica che tenga conto degli aspetti sociali, economici, culturali di un determinato contesto spazio-temporale, sviluppando capacità di contestualizzazione e relativizzazione delle soluzioni giuridiche, nonché indagando i processi d’innovazione che hanno investito e stanno investendo il diritto stesso.

Indicatore: Numero di idonee/i nei concorsi di ammissione

Target 2025: Media dei cicli XXXIX e XL \geq dato per il ciclo XXXVIII

[dati rilevati: XXXVIII ciclo (5)]

OBIETTIVO 3: Assicurazione della qualità dell'offerta formativa della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e potenziamento dei corsi di alta formazione

Presso il DiGi è attiva la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL), che ha per obiettivo formativo sviluppare nei laureati l'insieme delle attitudini e delle competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. Dall'anno 2022, la SSPL collabora con la Scuola Forense dell'Ordine degli Avvocati di Brescia nella erogazione del corso di formazione per l'accesso alla professione di avvocato, il cui programma è parte del percorso formativo degli specializzandi.

Il Diploma di specializzazione equivale allo svolgimento di un anno di pratica per le professioni di notaio ed avvocato; inoltre, esso è equiparato, a fini concorsuali, ad un Master di II livello.

Il DiGi offre inoltre, ai laureati nei propri corsi e a quelli di altri Atenei, percorsi di alta formazione *post lauream* che mirano all'alta qualificazione, non solo nei settori e ambiti ove tradizionalmente le competenze e conoscenze giuridiche sono essenziali, ma anche guardando alle nuove domande formative che provengono dal contesto locale, nazionale e internazionale. L'evoluzione normativa, tecnologica e scientifica, le varieguate esigenze economiche, sociali e culturali manifestate dal territorio, il profilo transdisciplinare che connota i più importanti temi e le più pressanti questioni del presente sono i *focus* che indirizzano l'attività, presente e futura, di progettazione e implementazione di Corsi di perfezionamento nonché Master di I e II livello, corsi di aggiornamento professionale.

Promuovendo una sempre più proficua interazione fra DiGi e SMAE, nonché con EULO, l'obiettivo è favorire l'ampliamento dell'offerta e un consolidamento dei percorsi che, negli anni, hanno dimostrato capacità attrattiva ed efficacia formativa. La collaborazione fra DiGi e ordini professionali, locali e nazionali, nonché Pubbliche Amministrazioni ed enti rappresentativi delle realtà economiche e produttive del territorio, sarà incoraggiata, istituendo occasioni di confronto periodico volte a identificare in 'tempo reale' le esigenze della realtà produttiva e professionale.

Responsabilità

Politica: Delegata alla Didattica, Delegata all'Orientamento.

Amministrativa: Settore didattico

Azioni

- Consolidare i percorsi formativi che, negli anni, hanno dimostrato capacità attrattiva ed efficacia.
- Ampliare l'offerta di corsi di alta formazione sfruttando le interazioni del DiGi con enti pubblici e privati, ordini professionali e *stakeholders*, anche attraverso tavoli di confronto e progettazione già avviati.
- Promuovere la sinergia fra DiGi e SMAE, nonché con EULO ai fini della organizzazione e gestione dei corsi.
- Consolidare e rafforzare l'interazione con l'Ordine degli Avvocati di Brescia attraverso una condivisa programmazione di moduli e percorsi d'approfondimento specialistico che incoraggino un avvicinamento del percorso universitario a quello professionale.
- Promuovere, sin dai due ultimi anni di corso di studi universitario, un'offerta formativa extracurricolare programmata e strutturata in collaborazione con gli ordini professionali cittadini e nazionali, nonché con esponenti delle Pubbliche Amministrazioni, finalizzata a diffondere e rafforzare specifiche competenze e *skills* di carattere interdisciplinare, funzionali alla proficua frequenza della SSPL.
- In relazione ai possibili futuri interventi di riforma delle SSPL a livello nazionale, adeguare e aggiornare il *format* della Scuola mantenendo comunque ferma un'offerta didattica *post lauream* che possa formalmente configurarsi quale percorso di Alta Formazione.

Indicatore: Numero dei Master di primo e secondo livello attivati nell'a.a. X/X+1 dal DiGi, incluso come sede congiunta

Target 2025: Media del biennio 2023/24-2024/25 \geq media del triennio 2019/20-2021/22
[dati rilevati: 2019/20 (3) 2020/21 (3) 2021/22 (3). Media: 3]

Area 2: Ricerca

Nell'area della Ricerca, il DiGi contribuisce attivamente alle cinque linee strategiche delineate dall'Ateneo:

1. Sostenere la crescita di una Ricerca inclusiva nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità e diversità
2. Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca
3. Incentivare l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione contribuendo alla competitività del Paese in continuità con le strategie di sviluppo intelligente e sostenibile dei territori
4. Promuovere una Cultura della Ricerca come motore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per il benessere delle persone
5. Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economia e ambientale e al disegno delle istituzioni.

LS Ricerca 1: Sostenere la crescita di una Ricerca di qualità e inclusiva nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità e diversità

Il Dipartimento di Giurisprudenza conferma l'impegno ad orientare le proprie attività di ricerca verso la qualità, intesa come rigore scientifico e alto impatto sulla realtà economico-sociale, e nel segno dell'inclusività, sollecitando l'attenzione per l'equità, la sostenibilità e la diversità. Il DiGi, che ha attualmente una valutazione della qualità della ricerca (VQR) in linea con la media nazionale dei Dipartimenti di Giurisprudenza, vuole creare terreno ancor più fertile affinché i propri ricercatori possano consolidare e migliorare i risultati raggiunti. Inoltre, la denominazione del nostro Dottorato di Ricerca, "Diritti, persona, innovazione e mercato", sintetizza al meglio la vocazione per una ricerca orientata all'idea di sviluppo equo e sostenibile, e conferma l'esigenza di un'interrelazione permanente con il mondo produttivo, con la società civile e con le Pubbliche Amministrazioni per la gestione ottimale del bene collettivo.

L'attenzione per la sostenibilità e il benessere lavorativo, per un territorio a fortissima vocazione industriale come quello bresciano, restano punti fermi della ricerca del DiGi, un impegno sinergico, testimoniato dai diversi Centri e Laboratori, nella lotta alla discriminazione e alle disuguaglianze. All'interno dell'OSMER, ad esempio, il Tavolo sulla disabilità ragiona da anni sui problemi collegati all'integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro e promuove ricerche su tematiche specifiche i cui risultati sono condivisi con la cittadinanza in presentazioni pubbliche. Inoltre, attraverso il LaCIS (Laboratorio sulla Cittadinanza e l'Inclusione sociale) vengono approfondite, in prospettiva multidisciplinare, specifiche tematiche sull'inclusione che danno origine alla pubblicazione di opere collettanee.

Il collegamento con il mondo produttivo e del lavoro è assicurato, poi, dall'Osservatorio sulla contrattazione collettiva decentrata nel territorio bresciano, cui partecipano le principali associazioni datoriali e sindacali, l'Ordine e l'Associazione dei Consulenti del Lavoro, l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro e l'INPS. L'Osservatorio, costituito nell'ambito dell'OSMER nel 2008, ha promosso ricerche sui temi legati alla produttività, al *welfare aziendale*, agli effetti della pandemia sul mercato del lavoro, testimoniate da numerose e qualificate pubblicazioni e oggetto di presentazione e discussione in incontri seminariali periodici.

Il DiGi ospita anche il Centro di Ateneo sugli Studi di Genere (LOG), che ha con successo sviluppato strumenti di previsione e di valutazione di impatto delle politiche istituzionali, come evidente dall'adozione del Bilancio di Genere di Ateneo e dalla formulazione del *Gender Equality Plan*. Su questi temi il DiGi ha sviluppato negli anni - e intende proseguire - un forte impegno attraverso la progettazione europea, che rappresenta non solo un supporto alla ricerca ma al contempo uno stimolo per l'introduzione di buone pratiche a tutti i livelli.

OBIETTIVO 1: Promuovere la libertà, l'integrità e l'autonomia della Ricerca

In tale direzione agiscono i centri di ricerca che hanno sede nel Dipartimento, ed in particolare: l'Osservatorio per gli Studi di Diritto Comparato ed Europeo (OSDEC), l'Osservatorio bresciano sulla giurisprudenza commerciale e l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro e sulle Relazioni collettive (OSMER). Attraverso questi osservatori, il Dipartimento intende intensificare le azioni a supporto della libertà, integrità e autonomia della Ricerca.

Responsabilità

Delegata alla Ricerca, Direttrice scientifica della collana del DiGi

Amministrativa: Settore ricerca

Azioni

- Contribuire all'istituzione dell'Osservatorio della Ricerca di Ateneo.
- Promuovere la trasformazione dei centri di ricerca dipartimentali in Centri di ricerca di Ateneo.
- Promuove la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale, nonché momenti di incontro, di scambio e di formazione rivolti ai ricercatori e alle ricercatrici della nostra comunità.
- Improntare sempre di più la gestione della Collana editoriale interna, rivolta soprattutto ai più giovani, all'eccellenza e alla qualità delle pubblicazioni.
- Sostenere l'internazionalizzazione della ricerca attraverso una politica *Open Science* di Dipartimento, valorizzando l'approccio comparativo e sovranazionale, per promuovere un senso di appartenenza effettiva alla grande comunità del personale ricercatore europeo nella prospettiva di un'autentica Università europea.
- Promuovere attività di ricerca che contribuiscano – citando testualmente gli obiettivi strategici del PSA – al “disegno delle istituzioni”, alla “cultura della legalità” e della effettività dei diritti, in particolare di quelli sociali. in cui s'invera una parte essenziale del “benessere delle persone”.

Indicatore: Numero dei documenti inerenti alla Costituzione dell'Osservatorio della Ricerca di Ateneo inviati alla *Governance*

Target 2025: Numero dei documenti inerenti alla Costituzione dell'Osservatorio ≥ 3

LSR 2: Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca

Nella prospettiva di elevare la qualità della ricerca, il DiGi si è dotato di un sistema premiale che recentemente è stato rivisitato e reso più agibile ai fini di un costante rilevamento della produttività, specie allo scopo di distribuire le risorse economiche interne, superando sistemi di allocazione a pioggia o eccessivamente burocratizzati. Accanto a questo sistema sono state avviate altre attività volte a stimolare e elevare la qualità del lavoro di ricerca dei componenti del DiGi, ad esempio una serie di incontri di presentazione della ricerca del personale recentemente reclutato.

OBIETTIVO 1: Consolidare la qualità della Ricerca e l'attrattività dei Dottorati

Il DiGi intende istituzionalizzare incontri periodici di presentazione della ricerca del Dipartimento, aperta non solo ai ricercatori del DiGi ma anche a componenti esterni, al fine di promuovere il confronto e la circolazione delle conoscenze, nonché stimolare collaborazioni tra i ricercatori. Il DiGi intende inoltre consolidare i risultati raggiunti dal nuovo dottorato in “Diritti, persona, innovazione e

mercato”, che da subito ha attratto studenti da altri Atenei: già al suo secondo bando, 2/3 degli immatricolati provengono da altre Università.

Responsabilità

Delegata alla ricerca, Coordinatore del Dottorato

Azioni:

- Perfezionare il sistema di allocazione delle risorse interne sulla base della qualità della ricerca.
- Sviluppare ulteriori iniziative volte ad accrescere la collaborazione interna tra le diverse discipline sia nella prospettiva di aumentare ricerche e prodotti a carattere interdisciplinare, sia come metodo in grado di favorire il confronto e la discussione aperta per elevare la qualità dei prodotti della ricerca. L’obiettivo è quello di arrivare a svolgere un incontro di discussione ogni bimestre.
- Promuovere la Collana del Dipartimento con pubblicazioni di qualità certificate dell'affidabilità del sistema di referaggio.
- Consolidare l’attrattività del dottorato verso gli studenti laureati in altri Atenei, investendo sui corsi di formazione e la performance dei/delle dottorandi/e, in particolare promuovendo attività seminariali con la loro diretta partecipazione e coinvolgimento, al fine di sollecitare lo sviluppo delle abilità di ricerca e dibattito scientifico.

Indicatore: Percentuale di studenti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito la laurea in altro Ateneo (indicatore ANVUR iA_C_3)

Target 2025: Media dei cicli XXXIX e XL \geq dato per il ciclo XXXVIII

[dati rilevati: XXXVIII ciclo (25%)]

OBIETTIVO 2: Promuovere e sostenere una politica di Open Science di Ateneo

L’*Open Science* prevede una rapida e trasparente condivisione dei risultati delle ricerche. Il DiGi intende contribuire attivamente alla rielaborazione del Regolamento di Ateneo per l’*Open Science*, sostenendo le iniziative volte a favorire la condivisione aperta dei risultati della ricerca.

Nel rispetto dell’attuale normativa del diritto d’autore e del *copyright*, il Dipartimento si muove inoltre nella direzione di facilitare la condivisione dei risultati della ricerca attraverso una sollecitazione verso l’*open access* (OA, quale sottoinsieme di OS) e a tal fine si impegna a collaborare per la rielaborazione del nuovo Regolamento in materia. Il DiGi rafforzerà l’orientamento dei ricercatori e delle ricercatrici verso canali di pubblicazione AO tenendo conto delle specificità del settore disciplinare, anche pubblicizzando le opportunità offerte dagli accordi già stipulati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo. Incoraggerà inoltre attivamente la partecipazione del personale docente e ricercatore ai comitati di redazione e ai comitati editoriali di riviste scientifiche accreditate, al fine di favorire una maggiore collaborazione e impegno nella promozione dell’*open access*. Il DiGi promuoverà l’utilizzo di fondi di progetto per la pubblicazione di opere in *open access* e avvierà una riflessione sulla (ri)organizzazione dell’Archivio Istituzionale dei contributi della ricerca scientifica, con l’obiettivo di migliorare l’accessibilità e la diffusione dei prodotti della ricerca, promuovendo una gestione più efficiente e trasparente dei contenuti scientifici.

Responsabilità

Delegata alla ricerca, Delegato al sistema Bibliotecario del Dipartimento, Direttrice scientifica della Collana di Dipartimento

Azioni

- Incentivare la partecipazione ai comitati di redazione e ai comitati editoriali di accreditate riviste scientifiche.
- Contribuire alla rielaborazione del Regolamento di Ateneo per l'*Open Science*.
- Pubblicizzare le opportunità di pubblicazione in *open access*, considerando i limiti dati dallo specifico settore disciplinare, ma facendo tesoro degli accordi già stipulati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, che consentono al personale docente e ricercatore di beneficiare di alcune agevolazioni per pubblicare *open access* su riviste ad accesso aperto (gold OA) e riviste ibride
- Valutare la possibilità di contribuzioni per la pubblicazione di opere in *open access* su riviste che, sebbene ancora con diritti riservati, lo consentano a determinate condizioni.
- Aprire una riflessione sulla (ri)organizzazione dell'Archivio istituzionale dei contributi della ricerca scientifica ai fini di una migliore accessibilità e diffusione dei prodotti.

Indicatore: Numero dei contributi effettivi del Dipartimento alla rielaborazione del Regolamento di Ateneo per l'*Open Science*

Target 2023: Indicatore > 3

LSR 3: Incentivare l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione contribuendo alla competitività del Paese in continuità con le strategie di sviluppo intelligente e sostenibile dei territori

Il DiGi è impegnato nella continua opera di apertura verso la comunità scientifica e sociale locale, nazionale ed europea attraverso i suoi Centri di ricerca ed Osservatori, e una fitta rete di collaborazioni. Il territorio bresciano è naturalmente "internazionalizzato" grazie al suo tessuto industriale avanzato e alla sua attrattività nei confronti di lavoratori provenienti da ogni parte del mondo; il Dipartimento si relaziona ad esso anche sollecitando la diffusione di buone pratiche, strumenti di implementazione dell'uguaglianza e inclusione.

OBIETTIVO 1: Promuovere la competitività della ricerca anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi al livello nazionale e internazionale

Il DiGi si impegna per lo sviluppo di una ricerca competitiva sia con i tavoli di discussione tematica già avviati nel 2023, sia sollecitando la partecipazione a bandi competitivi. La media di presentazione di progetti su bandi competitivi negli anni tra il 2020 e il 2022 evidenzia buoni livelli che si vogliono stabilizzare nel prossimo biennio cercando di assicurare continuità nell'attrarre fondi di ricerca. L'obiettivo centrale del DiGi anche nella progettazione resta quello di aumentare i prodotti di qualità e sollecitare tutto il personale accademico al raggiungimento delle mediane di produttività.

Responsabilità

Delegata alla ricerca

Azioni

- Sostenere la partecipazione a bandi competitivi incrementandone il numero.
- Incentivare la pubblicazione nelle riviste di fascia A e la pubblicazione di monografie e trattati scientifici.
- Stimolare la ricerca di qualità tramite seminari interdisciplinari e attività che promuovano un confronto aperto fra i componenti del DiGi, anche tramite il nuovo sistema di attribuzione dei fondi locali.

- Supportare la nuova presentazione, con le dovute modifiche, di progetti non finanziati ma giudicati Eccellenti.
- Promuovere scambi culturali, l'ospitalità di *visiting professors*, nonché l'organizzazione di convegni, seminari, *summer* e *winter schools*.

Indicatore: Numero di progetti presentati che coinvolgono membri del DiGi

Target 2023: Percentuale di incremento del numero di progetti presentati: media del biennio solare 2024-2025 \geq media del triennio solare 2020-2022 + 10%
[dati rilevati: 2020 (21) 2021 (23) 2022 (25). Media: 23]

SR 4: Promuovere una Cultura della Ricerca come motore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per il benessere delle persone

Il DiGi ha una rete di accordi, convenzioni e collaborazioni con enti di ricerca e soggetti istituzionali che costituiscono un patrimonio molto vasto sia numericamente sia dal punto di vista contenutistico. L'esperienza fino ad ora fatta ha sviluppato una fruttuosa connessione tra la ricerca teorica e la collaborazione con soggetti esterni alla realtà universitaria che ne ha incrementato le iniziative comuni.

Il DiGi ha un legame profondo e tradizionale con il territorio che si declina in una molteplicità di rapporti costanti sia con enti pubblici, che spesso sfociano in *partnership* nella progettazione europea. Tra questi, si trovano realtà come l'OSMER, che dal 2005 ha sviluppato solide relazioni con il territorio, promuovendo attività di ricerca *cross*-disciplinare su tematiche legate al diritto del lavoro, alle relazioni industriali, e all'organizzazione/gestione delle risorse umane. Oltre alle attività di ricerca e monitoraggio, OSMER organizza regolarmente attività che favoriscono il dibattito accademico e civile, nonché la collaborazione e l'attività progettuale, promuovendo tavoli di confronto tra istituzioni operanti nel mondo universitario, imprenditoriale, sindacale, associazionistico.

OBIETTIVO 1: Valorizzare e consolidare le azioni per l'Innovazione e lo sviluppo tecnologico rafforzando la cultura della legalità, dell'imprenditorialità e della originalità

Il DiGi vuole contribuire attivamente al disegno di un quadro normativo che permetta di perseguire uno sviluppo tecnologico sostenibile e tutelare le persone coinvolte in tale processo. In particolare, il Dipartimento rafforzerà la cultura della legalità in stretta collaborazione con le istituzioni giudiziarie - Tribunale e Corte d'appello di Brescia - e le altre realtà economico-sociali, ad esempio all'interno dell'Osservatorio bresciano sulla giurisprudenza commerciale e dell'Osservatorio sul diritto dell'impresa, nonché attraverso il Centro di ricerca per la giustizia predittiva focalizzato sull'analisi dei provvedimenti giudiziari.

L'OSMER da diversi anni organizza, in collaborazione con soggetti rappresentativi del territorio, corsi di perfezionamento in materia di lavoro, organizzazione e innovazione, nell'ottica della diffusione della cultura della legalità nella gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

Il progetto europeo *Digital4Security* mira invece allo sviluppo di un Master europeo innovativo sulla gestione dei dati e della sicurezza informatica, per dotare le imprese, e soprattutto le PMI, di adeguate competenze per essere "*cyber confident*". Sempre nell'area tecnologica, rilevano le ricerche per l'introduzione di dispositivi che assicurino la possibilità di partecipare al voto per le elezioni degli enti politici nazionali e locali anche ai c.d. fuorisede (studenti e lavoratori).

Nello stesso ambito si segnala il neo costituito laboratorio inter-dipartimentale TRAIL (*TRustworthy AI Lab*), che aspira a operare nell'ambito della ricerca sull'affidabilità e sulla trasparenza delle soluzioni di Intelligenza Artificiale, con un approccio di studio profondamente multidisciplinare. Il laboratorio ha la propria sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza ma vede parimenti coinvolti il Dipartimento di Scienze medico-chirurgiche, Scienze radiologiche e Sanità pubblica e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione.

Responsabilità

Delegata alla ricerca, Presidio di qualità del Dipartimento

Azioni

- Sviluppare i progetti attivi
- Aprire tavoli di lavoro con le imprese
- Partecipare a tavoli laboratoriali con le imprese e gli enti pubblici

Indicatore: Numero di tavoli, seminari o convegni con le parti coinvolte sui diversi progetti

Target 2025: Numero di riunioni o eventi con la partecipazione istituzionale di imprese e enti pubblici ≥ 1 per semestre

OBIETTIVO 2: Rafforzare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo del territorio

Il DiGi continuerà a promuovere le già avviate collaborazioni all'interno degli osservatori e centri di ricerca attraverso periodici incontri, ed allargherà queste collaborazioni anche ad altri interlocutori istituzionali. Ad esempio, OSMER organizza regolarmente attività che favoriscono il dibattito accademico e civile, nonché la collaborazione e l'attività progettuale, promuovendo tavoli di confronto tra istituzioni operanti nel mondo universitario, imprenditoriale, sindacale, consulenziale e del terzo settore. Similmente, il Centro di Ateneo LOG, che ha sede nel DiGi, coinvolge attivamente una molteplicità di associazioni territoriali e imprese nelle sue attività di ricerca. Il Dipartimento intende altresì stimolare ulteriormente più solide collaborazioni con il ricco terreno del terzo settore, in particolare oltre il contesto dell'OSMER fino a comprendere altri centri di ricerca e osservatori.

Responsabilità

Delegata alla ricerca

Azioni

1. Far crescere il numero delle collaborazioni di ricerca.
2. Rendere operative tutte le convenzioni già esistenti.
3. Rafforzare i rapporti con il territorio, anche nell'ottica di promuovere la Terza missione, sia per lavorare, anche da un punto di vista teorico, su tematiche che abbiano come valore aggiunto quello sociale.

Indicatore: Media del numero degli accordi attivi nell'arco di un biennio

Target 2025: media del numero degli accordi di cooperazione internazionale attivi nell'arco del biennio solare 2024-2025 \geq media del triennio solare 2020-2022 + 10%

[dati rilevati: 2020 (16) 2021 (16) 2022 (15). Media: 16]

LSR 5: Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economia e ambientale e al disegno delle istituzioni

Gli ambiti e i temi di ricerca propri delle scienze sociali sono naturalmente volti a promuovere la qualità della vita, e la sostenibilità sociale, economica ed ambientale. La giurisprudenza, che rappresenta la più grande area di ricerca del DiGi, è per definizione votata al disegno delle istituzioni e del quadro normativo entro quali si svolgono i rapporti privati ed economici, nonché al monitoraggio della corretta applicazione di principi e regole giuridiche sia nazionali che sovranazionali. Il DiGi intende pertanto contribuire fortemente e attivamente a questa linea di ricerca facendo leva sui diversi tavoli e laboratori di ricerca che già facilitano le pratiche di incentivazione dell'uguaglianza, dell'inclusione e della tutela della salute sia nel mondo del lavoro sia più in generale nel contesto sociale.

OBIETTIVO 1: Accrescere la consapevolezza della comunità universitaria sulle ricadute sociali e sulla sostenibilità ambientale

Il DiGi continuerà a contribuire attivamente alla ricerca per la sostenibilità ambientale, sia attraverso progetti individuali sia grazie alla partecipazione del personale a gruppi nazionali e internazionali. Un importante ambito di attività nel prossimo biennio è relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici nel contesto della rivoluzione digitale—oggetto di uno dei due progetti di ricerca ERC attivi nel prossimo biennio presso l'Ateneo e incardinato al DiGi. Altrettanto importanti temi di ricerca, legati anche a progetti recentemente avviati dal Dipartimento, sono quello relativo alla salute e alla diffusione dell'intelligenza artificiale. Per il Dipartimento risulta inoltre cruciale promuovere la diffusione dei risultati delle ricerche citate, attraverso la partecipazione ad eventi interdipartimentali, nonché ad iniziative quali tavole rotonde di Ateneo, *FuturaExpo* e Notte dei Ricercatori.

Responsabilità

Delegata alla ricerca, PI degli specifici progetti

Azioni

1. Aumentare i prodotti della ricerca che siano in armonia con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.
2. Promuovere la partecipazione di ricercatori e ricercatrici del Dipartimento a tavole rotonde interdipartimentali e eventi quali *FuturaExpo*.

Indicatore: N. di prodotti contrassegnati in IRIS da uno degli SDGs 4, 8, 9, 11, 17

Target 2025: media del biennio solare 2024-2025 n. prodotti contrassegnati in IRIS da uno degli SDGs 4, 8, 9, 11, 17 \geq valore 2022 + 20%

[dati rilevati: 2020 (15) 2021 (46) 2022 (38)]

OBIETTIVO 2: Sostenere la ricerca di base e applicata sui temi della Salute e le sue ricadute sull'ambiente e le reti assistenziali

Il DiGi promuoverà la comprensione e l'applicazione di politiche, normative e prassi volte a garantire la tutela della salute pubblica attraverso un'analisi approfondita delle relazioni tra salute, ambiente e reti assistenziali, favorendo così un quadro giuridico più completo e sostenibile. In questo ambito, il DiGi continua il suo impegno su diversi fronti attinenti alla salute, come il sostegno alla Convenzione *MediCrime* (firmata dall'Italia nel 2011 e ad oggi ancora non ratificata), per migliori strategie di contrasto alla contraffazione dei prodotti sanitari. Più in generale, il DiGi accrescerà la

consapevolezza della sostenibilità attraverso la promozione di collaborazioni internazionali, la ricerca su benessere ed economia sostenibile, l'adesione ai valori europei e agli SDGs dell'ONU. Sensibilizzazione tramite eventi, coinvolgimento della comunità accademica, partecipazione a progetti interdisciplinari e reti globali contribuiranno a consolidare l'impatto del Dipartimento sulla consapevolezza, la comprensione e l'applicazione di politiche, normative e prassi volte a garantire la tutela della salute pubblica.

Azioni

- Approfondire l'insegnamento e la ricerca legati alla legislazione e alla giurisprudenza in materia di sanità pubblica e di assistenza sanitaria, di tutela del diritto alla salute, di biodiritto e del diritto ad un ambiente salubre.
- Collaborare con i Dipartimenti interessati (in primo luogo quelli dell'area medica) e con le autorità sanitarie del territorio per condurre studi interdisciplinari sul tema della salute e sulla sua correlazione con il tema della sostenibilità ambientale.
- Organizzare conferenze e *workshop* che coinvolgano esperti del settore, operatori del diritto e operatori sanitari per esaminare criticamente la normativa e la giurisprudenza in materia, nonché le prassi dell'amministrazione sanitaria al fine di identificare aree di miglioramento per garantire una tutela efficace della salute individuale e collettiva.

Indicatore: N. di prodotti contrassegnati in IRIS dall'SDG n. 3

Target 2025: Media del biennio solare 2024-2025 \geq valore 2022 + 20%

[dati rilevati: 2020 (3) 2021 (5) 2022 (11)]

Area 3: Impegno sociale per il territorio

Nell'area strategica Impegno Sociale per il Territorio, il DiGi contribuisce attivamente alle cinque linee strategiche delineate dall'Ateneo:

1. Costruzione di percorsi di consolidamento della coesione sociale
2. Promuovere e sviluppare attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e un migliore sfruttamento delle competenze nei rapporti con le imprese del e oltre il territorio
3. Promuovere apertura verso il territorio e la comunità attraverso la permanente interazione delle diverse capacità formative dell'Ateneo
4. Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà, alla fiducia interpersonale e istituzionale, alla coesione sociale
5. Promuovere sul territorio il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere

LS 1 - Costruzione di percorsi di consolidamento della coesione sociale

Questa linea strategica è particolarmente congeniale alle caratteristiche del Dipartimento di Giurisprudenza, in considerazione della natura sociale delle discipline giuridiche e affini. In particolare, la diffusione della cultura giuridica è idonea alla promozione del dialogo e per l'individuazione di soluzioni pacifiche e non violente alle controversie. Può inoltre operare utilmente sul versante educativo, veicolando – a ogni livello dei percorsi educativi di formazione – i principi e il valore dell'educazione civica (cfr. LS 3).

OBIETTIVO 1: Incrementare le attività di public engagement a carattere culturale, artistico e musicale

Il DiGi punta a promuovere e accrescere le iniziative che abbiano ricadute al di fuori del perimetro scientifico e didattico del Dipartimento, nella convinzione che la diffusione della cultura giuridica e della legalità sul territorio e, in genere, nella società produca, insieme a maggiore consapevolezza, altresì il consolidamento del tessuto sociale. Ciò potrà avvenire anche attraverso la commistione e la contaminazione con altre forme di manifestazione del sapere e trasmissione della cultura, riconducibili, genericamente, agli ambiti artistico e musicale.

Responsabilità

Delegato del Dipartimento per l'IST

Azioni:

- Promuovere gli eventi culturali rivolti alla comunità da svolgersi, ove possibile, direttamente nei luoghi dell'Università
- Rendere più efficaci le attività di impegno sul territorio attraverso l'implementazione di servizi a supporto, monitoraggio e valutazione
- Stipulare convenzioni con realtà culturali interessate

Indicatore: N. di attività di *public engagement* a carattere culturale.

Target 2025: 1 evento per anno solare

LS 2 - Promuovere e sviluppare attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e un migliore sfruttamento delle competenze nei rapporti con le imprese del e oltre il territorio

Questa linea strategica è composita. Da un lato la valorizzazione dei risultati della ricerca, che sarà perseguita attraverso l'incremento di contesti (comitati scientifici, tavoli progettuali etc.) nei quali intervenire per favorire la diffusione e la migliore conoscenza degli esiti delle ricerche. Dall'altro, la

valorizzazione delle competenze nei rapporti con le imprese, sia a livello locale che più ampio: in questa direzione sarà importante promuovere la consapevolezza del delicato ruolo che le competenze giuridiche possono svolgere e dell'importante contributo che possono apportare in tutti gli ambiti delle relazioni imprenditoriali.

OBIETTIVO 1: Collaborazione con le realtà economiche del territorio per lo sviluppo di progetti comuni

Il DiGi punta a rafforzare le collaborazioni con le realtà economiche territoriali, al fine di elaborare e sviluppare progetti comuni, in modo da valorizzare eventuali risultati delle attività di ricerca, ma soprattutto mettere e profittare delle competenze peculiari del Dipartimento.

Responsabilità

Delegato del Dipartimento per l'IST

Azioni:

- Partecipazione attiva a tavoli progettuali
- Favorire la partecipazione a Comitati scientifici
- Presentare i risultati della ricerca in incontri tematici con le Associazioni

Indicatore: Partecipazione a tavoli progettuali

Target 2025: 5

LS 3 - Promuovere apertura verso il territorio e la comunità attraverso la permanente interazione delle diverse capacità formative dell'Ateneo

All'interno di questa linea strategica, il DiGi concentrerà l'attenzione sul profilo formativo-educativo, anche quale presupposto per raggiungere la comunità nel senso più ampio del termine. La disciplina che riordina e riorganizza l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, individua al contempo una molteplicità di ambiti di intervento che offrono al DiGi la possibilità di contribuire attraverso incontri formativi, rivolti sia al personale studente, sia a quello docente.

OBIETTIVO 1: Valorizzare le iniziative di educazione alla cittadinanza a favore del mondo della scuola

Non può essere taciuta l'importanza della valorizzazione di iniziative di educazione alla cittadinanza, in direzione di un recupero del senso civico, inteso come consapevole appartenenza a una determinata comunità sociale, che si traduca in percezione della personale responsabilità nella creazione di contesti di dialogo pacifico e non conflittuale.

Responsabilità

Delegato del Dipartimento per l'IST

Azioni:

- Promuovere eventi e interventi nei contesti scolastici mirati a docenti e studenti

Indicatore: N. attività di coinvolgimento e interazione col mondo della scuola

Target 2025: 15

LS 4 - Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà, alla fiducia interpersonale e istituzionale, alla coesione sociale

Il DiGi dispone già – attraverso alcuni centri di ricerca, ma anche per le numerose convenzioni e relazioni informali – di un patrimonio di conoscenze e competenze che possono essere utilmente messe a servizio della comunità. La complessa e articolata composizione del tessuto sociale, nonché la delicatezza di alcune frange di esso, rendono più che mai prezioso un contributo in termini di promozione della cultura della legalità, da intendersi nella declinazione di promozione del confronto e del dialogo.

OBIETTIVO 1: Promuovere iniziative di valorizzazione del dialogo interpersonale

Sempre maggiore è l'importanza che viene riconosciuta alla costruzione di una dialettica ordinata e corretta tra persone e tra persone e istituzioni. Solo sviluppando una diffusa coscienza civica sarà possibile dare un significativo contributo al miglioramento di tali rapporti.

Responsabilità

Delegato del Dipartimento per l'IST

Azioni:

- Realizzare eventi di interazione tra ricercatori/trici e comunità, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni *on-line*
- Partecipare attivamente a *network* interistituzionali antimafia e a iniziative di informazione e divulgazione sulla legalità e sulla sicurezza
- Produrre pubblicazioni divulgative e informative rivolte alla comunità non scientifica

Indicatore: N. delle iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (incluse le pubblicazioni rivolte alla comunità non scientifica)

Target 2025: 10

LS 5 - Promuovere sul territorio il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere

Nell'accezione sempre più ampia che la nozione di sostenibilità ha assunto, rientra indubbiamente anche il benessere degli ambienti di lavoro e dei contesti relazionali. Il Dipartimento di Giurisprudenza può fornire un decisivo contributo sia sul fronte della promozione dell'uguaglianza di genere – e più in generale rispetto agli ambiti che possano essere inquinati da logiche o condotte discriminatorie, di qualunque natura – sia sul fronte delle fragilità, intervenendo laddove situazioni già precarie possano essere ulteriormente pregiudicate dall'assenza di conoscenze giuridiche o di mezzi di tutela normativa.

OBIETTIVO 1: Incrementare il benessere nella comunità accademica, favorendo l'uguaglianza di genere e riducendo il divario nelle posizioni di vertice e negli avanzamenti di carriera

Si tratta di un obiettivo che declina entro un contesto specifico il generale principio di uguaglianza, cardine della Costituzione e degli ordinamenti giuridici di stampo democratico. La piena attuazione di tale principio, con specifico riferimento al genere, può passare anche attraverso l'individuazione di concrete iniziative, quali quelle attinenti agli aspetti gestionali e amministrativi. Sebbene il DiGi si caratterizzi per una marcata presenza di donne in posizioni apicali, rimane saldo l'obiettivo di consolidare questo risultato ed assicurarne il raggiungimento in tutti gli ambiti di attività del Dipartimento.

Responsabilità

Delegato del Dipartimento per l'IST

Azioni:

- Implementare le azioni previste dal *Gender Equality Plan*
- Monitorare le azioni previste dal *Gender Equality Plan*, le misure correttive previste e programmare ciclicamente gli interventi
- Sensibilizzare e formare il personale e la comunità sulle tematiche di genere per la comunità accademica, per il contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi

Indicatore: % n. donne nelle posizioni di vertice / n. posizioni di vertice (al 31/12/2025)

Target 2025: indicatore $\geq 50\%$

OBIETTIVO 2: Fornire supporto alle realtà del territorio che si occupano di persone fragili

È insita nella natura del diritto la tutela di chi si trovi in condizione o posizione di inferiorità o disagio. Il Dipartimento intende pertanto individuare e rafforzare le forme di collaborazione con enti che istituzionalmente si occupino di tali situazioni, offrendo l'apporto necessario sugli aspetti giuridici più delicati.

Responsabilità

Delegato del Dipartimento per l'IST

Azioni:

- Attività di collaborazione con le realtà che operano in tali settori
- Sottoscrivere collaborazioni formalizzate con operatori e operatrici della sicurezza
- Collaborare con e sostenere realtà del terzo settore che si occupano di giovani vittime di bullismo, persone anziane vittime di reato e donne sottoposte a situazioni di vessazione e violenza

Indicatore: N. iniziative rivolte a persone che vivono in condizione di fragilità

Target 2025: 5

Area 4: Internazionalizzazione

Nell'area strategica Internazionalizzazione, il DiGi contribuisce attivamente alle quattro linee strategiche individuate dall'Ateneo:

- Aumentare l'attrattività internazionale del DiGi
- Promuovere attivamente l'inclusione di persone afferenti a UniBS di nazionalità straniera nelle comunità
- “L'Europa è fatta, ora facciamo la popolazione universitaria europea”
- Promuovere processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo

LS1: Aumentare l'attrattività internazionale del DiGi

Il DiGi condivide l'idea che la creazione di ponti con il mondo della ricerca e della formazione e l'attrazione dei migliori talenti da Paesi stranieri, ivi incluse le aree più disagiate, anche per crisi geopolitiche, rappresentino un investimento per lo sviluppo e una opportunità per uno scambio fecondo e rispettoso di conoscenze, culture, diritti. Ciò dovrà avvenire su un piano paritario mediante la stipula di accordi di collaborazione con Università e Centri di ricerca dei Paesi di provenienza con i quali sviluppare congiuntamente progetti di ricerca di interesse reciproco.

Forte di una fitta rete di convenzioni e collaborazioni con il territorio, il DiGi ha negli ultimi anni anche dedicato importanti sforzi ad instaurare e consolidare collaborazioni e convenzioni con Università e centri di ricerca stranieri. Queste collaborazioni hanno un triplice ruolo. Da un lato, permettono di far conoscere il DIGI – e, più in generale, l'Ateneo – migliorando così la capacità di attrazione dall'estero di studentesse e studenti. Dall'altro, permettono di stimolare il proprio corpo studenti a svolgere un periodo di formazione all'estero, grazie a programmi di mobilità quali l'ERARMUS+. Infine, queste convenzioni contribuiscono anche ad aumentare la mobilità del personale docente, creando importanti ponti con altri paesi esteri in Europa e oltre, permettendo di diffondere ben oltre i confini nazionali i risultati delle ricerche del Dipartimento e , attraendo studiosi e studiose straniere presso la nostra sede. Il DiGi ha promosso importanti iniziative di collaborazione non solo con gli altri membri dell'Unione Europea, ma anche con importanti realtà accademiche dell'America Latina, della Cina e degli Stati Uniti.

Nel prossimo biennio, il DiGi intende confermare e consolidare il suo impegno verso l'internazionalizzazione, contribuendo ad incrementare la comunità studentesca internazionale e a promuovere una comunità universitaria e un Dipartimento aperti al mondo.

OBIETTIVO 1: Incrementare la comunità studentesca internazionale

Nel prossimo biennio, il DiGi vuole ampliare la propria offerta didattica con profilo internazionale, nonché il numero di corsi in lingua inglese, al fine di promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa sia per studenti locali che per studenti Erasmus e favorire l'integrazione di queste due compagini studentesche. Il Dipartimento si impegna alla previsione di strumenti, tra i quali l'ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica internazionale, volti a consentire una più ampia scelta di esami da sostenere all'estero che possano essere convalidati; andando a giovare alla propensione degli studenti ad aprirsi a percorsi formativi all'estero, attualmente scarsa. Il Dipartimento si impegna anche, sulla scia di quanto auspicato dal PSA, a migliorare la comunicazione in lingua inglese per quanto riguarda tutti gli aspetti del Dipartimento, dal sito web alla disseminazione dei risultati delle ricerche. Infine, il Dipartimento si impegna ad identificare

nuove sedi universitarie con cui stabilire convenzioni, con particolare attenzione a paesi attualmente sottorappresentati.

Azioni:

- Espandere l'offerta formativa in lingua inglese (coordinata in semestri, curricula o corsi di studio internazionali) e incrementare gli accordi di doppio titolo con università straniere, anglofone e neolatine
- Nel contesto dei corsi già in essere sia nell'ambito di quelli istituendi, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo, sarà consolidata la qualità dell'offerta formativa dei corsi di lingua, sia relativa all'Inglese quale lingua franca, sia per altre lingue straniere.
- In coordinamento con gli sforzi a livello di Ateneo, migliorare il sito Web e il materiale di comunicazione ed informativo in lingua inglese
- Intensificare la sensibilizzazione del corpo studenti, attraverso campagne di informazione, in ordine alla possibilità di svolgere un periodo di formazione all'estero anche nei 6 mesi successivi alla laurea avvalendosi delle borse di mobilità legate al progetto Erasmus+.

Responsabilità: Delegato all'internazionalizzazione; Presidenti dei Corsi di Studio

Indicatore: Numero di corsi in lingua inglese

Target 2025: indicatore ≥ 5

[dati rilevati: 2023/24 (5)]

OBIETTIVO 2: Promuovere una comunità universitaria aperta al mondo

La rete di relazioni internazionali che il DiGi ha consolidato vuole e deve essere sfruttata per favorire una maggiore partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione da parte del proprio personale ricercatore e quale mezzo per attrarre ricercatori e ricercatrici esteri per periodi di *visiting* presso il Dipartimento. Il DIGI persegue inoltre l'obiettivo di incrementare le attività di interscambio didattico e scientifico con personale ricercatore e Atenei stranieri, non ultimo per favorire il coinvolgimento nella progettazione internazionale e nelle attività editoriali - indice di questa crescita, oltre alla progettazione, sarà l'incremento delle pubblicazioni in lingua straniera.

Azioni:

- Intensificare gli scambi (nel quadro di MoU esistenti o attraverso la stipula di nuovi accordi) attraendo docenti (*visiting professors*) o ricercatori (*visiting scholars*) stranieri
- Sollecitare il personale docente affinché intensifichi gli sforzi mirati a promuovere *visiting*, anche all'interno di programmi di finanziamento di Ateneo
- Promuovere eventi e seminari in lingua straniera, prevedendo ove possibile la partecipazione remota di studiosi e studiosi italiani e stranieri
- Promuovere la pubblicazione in lingua straniera e la partecipazione a bandi competitivi quali membri di consorzi internazionali

Responsabilità: Delegato all'internazionalizzazione;

Indicatore: Numero di Visiting Professor e di ricercatori/trici di Università o Centri di ricerca stranieri in visita ufficiale presso il DiGi

Target 2025: Media del biennio 2023/24-2024/25 > valore all'anno solare 2020 + 30%

[dati rilevati: 2020 (6) 2021 (0) 2022 (6)]

LS2: Promuovere attivamente l'inclusione di persone afferenti al DiGi di nazionalità straniera nelle comunità

Il DiGi si allinea con la visione di Ateneo e condivide la necessità di promuovere attivamente l'inclusione di persone afferenti al DiGi di nazionalità straniera nelle comunità. A tal fine, il Dipartimento intende collaborare attivamente a tutte le iniziative organizzate, in particolare stimolando il proprio personale all'organizzazione attiva e alla partecipazione agli eventi.

OBIETTIVO 1: Contribuire attivamente alle azioni di Ateneo volte ad integrare ricercatori/trici e studenti con cittadinanza straniera nel contesto accademico e nella vita del territorio

Il DiGi dedicherà una particolare attenzione all'inclusione di ricercatori/trici e studenti di nazionalità straniera nella comunità accademica e nel territorio ispirandosi ai valori della comunità e dell'inclusività intesi come scambio tra culture diverse e come base per assecondare la vocazione internazionale del territorio.

Azioni:

- Contribuire al disegno di azioni ed interventi a livello di Ateneo volte a migliorare l'integrazione delle persone con cittadinanza straniera appartenenti alla comunità
- Partecipare attivamente alle iniziative di Ateneo con personale in rappresentanza del Dipartimento
- Irrobustire i servizi di accoglienza per gli studenti internazionali attraverso il potenziamento dello sportello loro dedicato, anche coinvolgendo coloro che si sono già immatricolate/i.

Responsabilità: Delegato all'internazionalizzazione

Indicatore: Numero di eventi organizzati da UNIBS con partecipazione del personale del Dipartimento/Totale eventi organizzati da UNIBS

Target 2025: >70 per cento

LS3: “L'Europa è fatta, ora facciamo la popolazione universitaria europea”

Il DiGi vuole contribuire attivamente alla creazione e promozione di una cultura europea, sia al suo interno sia verso l'esterno, come testimoniato dalla presenza del Centro Universitario Interdipartimentale di Ricerca On European Affairs (CREAF). Nel prossimo biennio, il DiGi intende intensificare ed istituzionalizzare gli sforzi in tal senso, primo tra tutti attraverso la creazione di *open badge* per temi legati alla cittadinanza europea, al funzionamento delle istituzioni e alle politiche europee, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della digitalizzazione.

OBIETTIVO 1: Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti e personale docente e tecnico-amministrativo

Il DiGi contribuirà inoltre a promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti e personale docente e tecnico-amministrativo, nello specifico un monitoraggio degli accordi Erasmus ne favorirà la razionalizzazione, intensificando l'attenzione per le sedi dell'Università Europea UNITA e sedi di eccellenza, specie del nord Europa.

Azioni

- Contribuire attivamente alle attività del progetto UNITA e agli scambi internazionali di personale ricercatore
- Attivare open badges/micro credentials orientati all'internazionalizzazione e alla cittadinanza europea
- Stimolare la partecipazione di studenti a esperienze formative all'estero o l'acquisizione di open badges orientati all'internazionalizzazione

Indicatore: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti e dalle iscritte sul totale dei CFU conseguiti dal corpo studenti del DiGi (iA10BIS ANVUR)

Target 2025: media del biennio accademico 2023/24-2024/25 \geq media del quinquennio accademico precedente 2017/18-2021/22 + 10%

[dati rilevati: 2018 (0,008) 2019 (0,005) 2020 (0,001) 2021 (0,004) 2022 (0,007). Media: 0.005]

Indicatore: Numero di periodi di formazione per staff docente e amministrativo presso sedi partner Erasmus+ o UNITA

Target 2025: media del biennio 2024-2025 $>$ media del sessennio 2017-2022

[dati rilevati: 2017/18 (1) 2018/19 (1) 2019/20 (0) 2020/21 (0) 2021/22 (2). Media 1]

LS4: Promuovere processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo

Le attività e la didattica del DiGi si sono arricchite negli ultimi anni di ricerche e corsi di studio sempre più incentrati sul tema dello sviluppo, con una particolare attenzione al tema della cooperazione internazionale. Nel prossimo biennio, il DiGi intende contribuire alla promozione di processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, facendosi promotore attivo di iniziative mirate, con un particolare sforzo verso paesi a risorse limitate.

OBIETTIVO 1: Promuovere collaborazioni di formazione e ricerca con i Paesi a risorse limitate per la crescita di competenze in grado di supportare processi di sviluppo sostenibile

Il DiGi intende agire lungo due linee. Da un lato, promuovere la collaborazione con Università e centri di ricerca in Paesi a risorse limitate. Dall'altro, il DiGi si impegna ad promuovere i propri corsi di Laurea e di dottorato al fine di attirare giovani provenienti da paesi con risorse limitate, in linea con le azioni a livello di Ateneo.

Azioni

- Esplorare la possibilità di collaborazioni progettuali e di ricerca Paesi a risorse limitate e, e, laddove possibile, contribuire ad incentivare collaborazioni con partenariati locali (ONG, istituzioni, imprese).
- Instaurare convenzioni con Università e centri di ricerca in Paesi a risorse limitate al fine di promuovere scambi per attività di formazione.
- Favorire l'accesso ai corsi di laurea triennale e magistrale del nostro Ateneo a studenti provenienti dai Paesi a risorse limitate, mediante borse di studio dedicate dall'Ateneo;
- Favorire l'accesso a percorsi di Dottorato di ricerca mediante accordi con Università straniere, anche di paesi a risorse limitate, accordi Erasmus, promuovendo, se del caso, il bando di Dottorato nei Paesi interessati.
- Contribuire alla promozione di attività a carattere internazionale per la formazione (quali *summer schools*, convegni, didattica) e ricerca di personale docente (*visiting professor*, visite

brevi), studenti (stesura di elaborati finali all'estero, scambi Erasmus) da e per i Paesi a risorse limitate.

Indicatore: Numero di persone iscritte ai corsi di laurea (LT, LM e LMCU) e ai corsi di Dottorato di ricerca con provenienza da Paesi a risorse limitate

Target 2025: Media del biennio 2023/24-2024/25 \geq media del triennio 2019/20-2021/22

[dati rilevati: 2019/20 (10) 2020/21 (14) 2021/22 (15). Media 13]

Area 5: Persone e luoghi

Nell'area strategica Persone e Luoghi, il DiGi contribuisce attivamente alle seguenti linee strategiche:

1. Aumentare la qualificazione del personale tramite formazione e reclutamento di nuovi profili
2. Curare i luoghi e promuovere benessere ambientale e organizzativo

LS1: Aumentare la qualificazione del personale tramite formazione e reclutamento di nuovi profili

L'azione del DiGi si focalizzerà sul promuovere la qualificazione del personale docente e tecnico-amministrativo tramite la formazione e il reclutamento di nuovi profili

Obiettivo 1: Qualificare e formare profili professionali adeguati per lo sviluppo dell'Ateneo

Il miglioramento della qualità della didattica, anche in relazione all'introduzione di nuovi percorsi di laurea, richiede particolare attenzione alla formazione continua del personale. In questo ambito, il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito delle proprie competenze, favorisce la partecipazione del PTA alle iniziative di formazione e di aggiornamento proposte dall'Ateneo. Per la formazione del personale docente, il Dipartimento promuove e incentiva la partecipazione a iniziative formative in materia di didattica innovativa e di tecniche multimediali applicate alla didattica. L'incremento di attività del Dipartimento, legata all'introduzione di nuovi corsi di laurea, richiederà inoltre il reclutamento di personale docente, con particolare riferimento ai settori strategici per la ricerca e la didattica, nei limiti delle risorse assegnate dall'Ateneo. In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, che prevede il miglioramento del rapporto tra PTA e personale docente, il Dipartimento richiederà l'assegnazione di risorse di personale tecnico amministrativo adeguate alle proprie esigenze didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alla segreteria didattica e alla segreteria amministrativa, nonché all'assistenza informatica.

Responsabilità

Direttrice del Dipartimento, Presidenti CCS e CCSA.

Azioni:

- Proporre all'Ateneo attività di formazione mirata per il PTA e incentivare la partecipazione;
- Organizzare e favorire la partecipazione del personale docente a iniziative di formazione in materia di didattica innovativa e di utilizzo di tecniche multimediali per la didattica;
- Indirizzare le richieste di reclutamento al miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, nell'ambito delle risorse assegnate al Dipartimento;
- Indirizzare le richieste di reclutamento del PTA all'incremento dell'area didattica, amministrativa e di assistenza informatica.

Indicatore: N. Proposte all'Ateneo per iniziative di formazione del personale

Target 2025: n. 2

Indicatore: Incremento del personale docente del Dipartimento rispetto a.a. 2022 (escluse le posizioni tenure track già attive)

Target 2025: $\geq 10\%$

LS 2: Curare i luoghi e promuovere benessere ambientale e organizzativo

La promozione del benessere delle persone che lavorano e studiano presso il Dipartimento di Giurisprudenza passa attraverso la cura dei luoghi, il miglioramento degli ambienti che ospitano l'attività didattica, di ricerca e di studio.

Obiettivo 1: Favorire lo sviluppo di ambienti di lavoro, didattica, studio, ricerca, attività sportive, ristoro sicuri, confortevoli, accessibili, flessibili e volti agli scambi internazionali

La prossima apertura di nuovi spazi nell'edificio di Via di Porta Pile consentirà di organizzare meglio le attività didattiche e di aprire nuovi spazi a disposizione degli studenti, anche attraverso la partecipazione al progetto "Allegria" di Ateneo. Occorre tuttavia anche intervenire sugli edifici di Via San Faustino e di Corso Mameli, che necessitano di manutenzione, in particolare agli impianti di riscaldamento e raffrescamento, incluso il monitoraggio del sistema degli impianti idrici a seguito degli interventi svoltisi a settembre 2023. In questo ambito, non avendo poteri di spesa autonomi, il Dipartimento solleciterà la destinazione di risorse adeguate da parte dell'Ateneo.

Responsabilità

Direttrice del Dipartimento, Delegata ai rapporti per il personale

Azioni

- Migliorare gli spazi a disposizione di studenti e personale per lo svolgimento delle attività didattiche, di studio e di ricerca, anche attraverso la partecipazione ai progetti di Ateneo;
- Individuare un'aula ristoro e punti in cui installare erogatori di acqua gratuiti volti a ridurre il consumo di plastica;
- Favorire gli interventi di manutenzione degli edifici e degli impianti termici.

Indicatore: N. di postazioni destinate allo studio e alle attività ricreative degli studenti

Target 2025: Incremento del 10 %